



COMUNE DI NURRI

Provincia Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 64 Del 09-11-20

COPIA

Oggetto:	Contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Aggiornamento delle misure organizzative straordinarie per lo svolgimento di forme di lavoro agile
-----------------	---

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di novembre alle ore 14:00, in videoconferenza sulla piattaforma Skype, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

ATZENI ANTONELLO	Sindaco	P
PISANO MARIO	Vicesindaco	P
CANCEDDA ROBERTO	Assessore	P
SERRA MARIANNA	Assessore	P
MULAS LUCA	Assessore	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sig. ATZENI ANTONELLO in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Atzori Anna Franca

Il Presidente, accertato il numero legale, mediante appello nominale ed identificazione a video, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

CONSIDERATO che, l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, con provvedimento dell'11 marzo 2020, ha dichiarato il COVID-19 "pandemia";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi (fino al 31 luglio 2020), lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 30 luglio 2020 n. 83, che ha disposto la proroga dello stato di emergenza al 15 ottobre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 di proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza conseguente a rischio sanitario;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020 e dell'11 giugno 2020;

VISTO il DL n. 18 del 17 marzo 2020 (Cura Italia), recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito in legge con modificazione L. 24/07/2020 n. 27 – S.O. alla G.U. n. 110 del 29/04/2020, ed in particolare l'art. 87, che ha confermato la misura prevista dal D.P.C.M. del 11/03/2020 e cioè, il lavoro agile da modalità preferenziale diviene modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, ovvero fino a diversa data da stabilirsi con DPCM;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, che all'art. 263 stabilisce che “Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità

PRESO ATTO che attraverso tale disposizione, da un lato, viene richiesto alle amministrazioni pubbliche di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e, dall'altro, di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

VISTE le Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 12/03/2020 e n. 3/2020 del 04/05/2020;

VISTA la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione la quale chiarisce che l'art. 263 del D.L. 34/2020 come modificato in sede di conversione con la legge 17 luglio 2020, n. 77 consente alle amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito alle attività

indifferibili e urgenti, ferma restando la necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività;

VISTA altresì la circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 che specifica, alla luce del mutato quadro normativo correlato all'emergenza epidemiologica, modalità organizzative e criteri omogenei per tutte le pubbliche amministrazioni al fine di assicurare l'applicazione del lavoro agile con le misure semplificate ad almeno il cinquanta per cento delle attività che possono essere svolte in tale modalità, tenendo conto altresì della necessità di garantire l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e alle imprese con regolarità, efficienza e continuità;

Richiamato il DPCM del 03/11/2020 il quale dispone che le pubbliche amministrazioni dovranno assicurare "le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative la qualità e l'effettività del servizio erogato" e "con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione". Sarà compito di ciascun dirigente di garantire il massimo livello di smart working.

CONSIDERATO inoltre che la direttiva da ultimo citata, all'articolo 3 comma 3, prevede che "Le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

CONSIDERATO inoltre che la presenza del personale nei luoghi di lavoro non è più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti e che non sarà più possibile, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Rilancio (19.07.2020), esentare dal servizio quei dipendenti pubblici le cui attività non siano organizzabili in modalità agile

CONSIDERATO che la **curva dei contagi in Italia** e l'aumento del numero dei casi a NURRI dimostra che persiste una diffusione del virus che provoca focolai che sono o possono assumere dimensioni rilevanti, e che sussistono pertanto le condizioni oggettive per il mantenimento delle disposizioni emergenziali e urgenti dirette a contenere la diffusione del virus;

VISTO il DPCM 13.10.2020 e 18 ottobre 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

DATO ATTO CHE tutte le disposizioni in materia di lavoro agile prevedono che:

1) ciascuna amministrazione con immediatezza assicura su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile almeno al 50% del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo questa modalità;

- 2) Lo smart working può essere fatto in modalità semplificata ancora fino al 31 dicembre 2020;
- 3) gli enti, tenendo anche conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le loro potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;
- 4) il lavoratore agile alterna giornate lavorate in presenza e giornate lavorate da remoto, con una equilibrata flessibilità e comunque alla luce delle prescrizioni sanitarie vigenti e di quanto stabilito dai protocolli di sicurezza;
- 5) le amministrazioni adeguano i sistemi di misurazione e valutazione della performance alle specificità del lavoro agile. Il dirigente, verificando anche i feedback che arrivano dall'utenza e dal mondo produttivo, monitora le prestazioni rese in smart working da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo;
- 6) lo smart working si svolge di norma senza vincoli di orario e luogo di lavoro, ma può essere organizzato per specifiche fasce di contattabilità, senza maggiori carichi di lavoro. In ogni caso, al lavoratore sono garantiti i tempi di riposo e la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro. Inoltre, i dipendenti in modalità agile non devono subire penalizzazioni professionali e di carriera;
- 7) le amministrazioni si adoperano per mettere a disposizione i dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari, ma comunque rimane consentito l'utilizzo di strumentazione di proprietà del dipendente;
- 8) l'amministrazione favorisce il lavoro agile per i lavoratori disabili o fragili anche attraverso l'assegnazione di mansioni diverse e di uguale inquadramento. In ogni caso, promuove il loro impegno in attività di formazione;
- 9) nella rotazione del personale, l'ente fa riferimento a criteri di priorità che considerino anche le condizioni di salute dei componenti del nucleo familiare del dipendente, della presenza di figli minori di quattordici anni, della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, ma anche del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza;
- 10) data l'importanza della continuità dell'azione amministrativa e della rapida conclusione dei procedimenti, l'ente individua comunque ulteriori fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita rispetto a quelle adottate;

CONSIDERATO che ciascuna Amministrazione ha la responsabilità della gestione del proprio personale e dell'applicazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

RITENUTO pertanto necessario, per tutta la durata dell'emergenza Covid 19, in linea con la normativa nazionale e regionale, disciplinare le misure relative ai servizi e uffici comunali finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid – 19, così come previsto dall'art. 263 sopra citato del D.L. n. 34/2020 convertito con legge n. 77/2020;

AD UNANIMITA dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni tutte espresse nella premessa, che qui si richiamano come parte integrante e

sostanziale del presente deliberato,

Per la durata dello stato di emergenza epidemiologica provocata dal COVID 1. 19, prorogata fino

al 31 dicembre 2020 fatta salva l'adozione di ulteriori provvedimenti in conseguenza all'evoluzione della situazione epidemiologica:

>**DI DISPORRE** che i Responsabili di Area provvedano a fare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale dell'ente, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, almeno al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività;

> **DI EMANARE** i seguenti indirizzi ai Responsabili d'Area, al fine di proseguire, ai sensi dell'art. 263 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, nell'applicazione di modalità semplificate e temporanee di accesso al "Lavoro agile", con riferimento al personale complessivamente impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, effettuando la rotazione del personale tesa ad assicurare un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza:

1) Ciascun responsabile di Area dovrà destinare almeno due giorni alla settimana al ricevimento dell'utenza in presenza per la quale non è possibile attivare l'assistenza telefonica o il supporto telematico tramite email, previ appuntamenti che andranno fissati con modalità telefoniche e/o email

dell'area e garantendo il rigoroso rispetto delle norme di sicurezza sanitaria anti-contagio;

2) ciascun Responsabile di Area dovrà garantire l'assistenza telefonica per gli utenti, fornitori ecc. destinando a tal fine uno o più numeri;

3) ogni Area dovrà effettuare una mappatura del processo/attività e delle modalità di prestazione delle stesse, in modo tale da garantire un'equilibrata alternanza nello svolgimento tenendo conto criteri di priorità previsti all'art. 3 comma 1 lett. d) del DM del 19/10/2020;

4) ciascun Responsabile di Area dovrà sotto la propria personale responsabilità vigilare affinché i dipendenti della propria area, si attengano alle prescrizioni del presente provvedimento;

5) È compito del Responsabile di ciascuna Area monitorare le prestazioni rese in modalità agile da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo;

6) E' previsto inoltre una valutazione periodica sull'impatto del lavoro agile sulla complessiva qualità dei servizi erogati e delle prestazioni rese, tenuto conto delle eventuali osservazioni provenienti dall'utenza e dal mondo produttivo;

7) Le riunioni vanno ordinariamente effettuate in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni per cui andranno giustificate le ragioni per le quali si ritiene di organizzare la riunione in presenza;

8) Fermo restando che le attività degli Uffici Comunali vanno garantite prioritariamente con modalità telefonica o telematica; nei casi nei quali il servizio non possa essere reso con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono avvenire in modo rigorosamente scaglionato e programmato, mediante previa prenotazione di appuntamenti (utilizzando i recapiti telefonici e di posta elettronica che sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune);

Di dare atto che le seguenti attività non possono essere svolte in modalità smart working:

- attività di vigilanza;

- attività di segreteria limitatamente alle ricerche di archivio, assistenza agli organi, gestione e organizzazione procedure personale, attività protocollazione documenti in arrivo /partenza formato cartaceo;
- attività di manutenzione dei beni immobili, cimiteriali e altre attività tecniche strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza ovvero che sia indifferibile da rendere in presenza ;
- servizi demografici;
- attività lavorativa del personale addetto ai servizi sociali che sia strettamente funzionale alla gestione dell'emergenza ovvero che sia indifferibile da rendere in presenza;

DI trasmettere la presente delibera ai Responsabili d'Area, al RSPP, al RLS nonché alle organizzazioni Sindacali e alle RSU;

ai sensi dell'art. 134, ncomma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione stante l'urgenza di provvedere allo svolgimento di tale modalità di lavoro.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 09-11-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Cancedda Barbara

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ATZENI ANTONELLO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca

La Presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-11-20 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D.lgs. 267/2000 - T.U. degli Enti Locali).

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune Reg. n. 726 dal giorno 11-11-20 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (come prescritto nell'art. 37, della L.R. 04.02.2016 N. 2) su attestazione del messo comunale.

Nurri, li 11-11-20

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca

E' Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.